

# Morto von Herrmann, assistente di Heidegger

EUGENIO RAIMONDI

È morto all'alba di ieri mattina Friedrich-Wilhelm von Herrmann, professore emerito di Filosofia all'Università di Friburgo, ricoverato in una clinica da qualche giorno: ne dà la notizia la moglie, Veronika Müller-Osthaus, da sempre al suo fianco. Friedrich-Wilhelm von Herrmann, che avrebbe compiuto 88 anni a dicembre, ha trascorso la sua vita di studio e di ricerca accanto ai grandi maestri della filosofia tedesca: assistente privato di Eugen Fink dal 1961 al 1970 e poi di Martin Heidegger dal 1972 al 1976, ha dedicato tutte le sue energie nel promuovere la fenomenologia friburghese nelle diverse nazioni.

Designato dallo stesso Martin Heidegger come principale responsabile scientifico dell'edizione completa delle sue *Opere* (la *Gesamtausgabe*, avviata nel 1975 e tuttora in corso di pubblicazione), ha vissuto

la curatela editoriale come una vera e propria missione, una responsabilità, al punto di considerare il tempo da vivere solo quello trascorso alla scrivania in compagnia dei manoscritti. Nel 2014 l'incontro con Francesco Alfieri, giovane studioso di Edith Stein e del movimento fenomenologico, porta alla pubblicazione dell'innovativo studio sui *Quaderni neri* di Heidegger *Martin Heidegger. La verità sui Quaderni neri* (Morcelliana), tradotto in cinque

Responsabile scientifico dell'edizione completa delle "Opere" del maestro, visse la curatela editoriale come una vera e propria missione

lingue e al centro del dibattito internazionale per l'interpretazione che sconfessa le accuse di antisemitismo rivolte al filosofo tedesco. Dalla premessa al volume del nipote Arnulf Heidegger: «All'inizio del 2013 sono venuto a conoscenza di passi contenuti nei *Quaderni neri* che si riferiscono agli ebrei, all'ebraismo o, meglio, all'ebraismo mondiale. Mi fu subito chiaro che la pubblicazione di questi *Quaderni* avrebbe suscitato un grande dibattito internazionale. Già nella primavera di quell'anno ho pregato Friedrich-Wilhelm von Herrmann - l'ultimo assistente privato di mio nonno e, secondo una dedica di quest'ultimo, il "principale collaboratore della *Gesamtausgabe*", in quanto profondo conoscitore del suo pensiero - di esprimere il suo punto di vista sui *Quaderni neri* nel loro complesso e, in particolare, sui passi riferiti agli ebrei ora al centro dell'attenzione pubblica. Nelle pubblicazioni sui *Quaderni neri* si sono dif-

fuse rapidamente espressioni di grande effetto come "antisemitismo onto-storico" oppure "antisemitismo metafisico". Ma c'è davvero dell'antisemitismo nel pensiero di Martin Heidegger? Von Herrmann propone qui la sua interpretazione ermeneutica».

Tra i lavori più recenti di von Herrmann si segnalano *Sentiero e metodo. Sulla fenomenologia ermeneutica del pensiero della storia dell'essere* (Il nuovo melangolo, 2003), *La metafisica nel pensiero di Heidegger* (Urbaniana University Press, 2004), *Agostino e la domanda fenomenologica sul tempo* (Edizioni di Pagina, 2015) e l'edizione italiana, curata insieme a Francesco Alfieri, del *Carteggio 1930-1949* tra Martin Heidegger e il fratello Fritz (Morcelliana), in cui si trattano in particolare questioni politiche e sociali, e la pubblicazione di importanti inediti su Eugen Fink e Jan Patocka sulla rivista di cultura "Humanitas".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



00417